



Repubblica Italiana - Regione Siciliana

Istituto Comprensivo Statale "Pizzigoni - Carducci"

rielaborazione a.s. 2020/21

approvato dal collegio dei docenti nella seduta n. 4 del 17/12/2020

approvato dal consiglio di istituto nella seduta n. 2 del 17/12/2020

Patto di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglie

In conformità all'art. 5 bis dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" come modificato dall'art. 3 del DPR 235 del 21/11/07, contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

La scuola è l'ambiente di apprendimento preposto alla promozione della formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale e la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti nelle quali si riconoscano i reciproci ruoli e con le quali si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

ALUNNI

L'alunno ha diritto:

- al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica;
- di esprimere la propria opinione nel rispetto delle persone e delle opinioni degli interlocutori;
- di conoscere gli obiettivi educativo - formativi del suo curriculum e il percorso individuato per raggiungerli;
- di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per pervenire a sua volta ad una corretta autovalutazione al fine di migliorare il proprio rendimento;
- di fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle competenze;
- di scegliere fra le diverse offerte formative integrative promosse dall'Istituto;
- di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola (Regolamento di Istituto);
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- alla tutela della propria riservatezza ai sensi del codice della privacy (D.L.vo 196/2003).

L'alunno ha il dovere di:

- essere puntuali, frequentare regolarmente le lezioni e assolvere costantemente agli impegni di studio;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale scolastico e dei loro compagni lo stesso rispetto che hanno il diritto di avere per sé stessi;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza d'Istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti ed i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola, avendo cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico, come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- rispettare tutti coloro che operano nella scuola;
- comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto;

- seguire in modo attento le lezioni evitando di essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante;
- eseguire con puntualità il lavoro assegnato (compiti, altre consegne);
- non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe e a casa al fine di farsi aiutare per superare l'ostacolo;
- rispettare gli orari di ingresso, di uscita e degli intervalli;
- rispettare le regole sulle giustificazioni delle assenze e dei permessi di entrata posticipata e uscita anticipata dall'Istituto;
- indossare la divisa di istituto;
- rispettare il divieto di utilizzare il cellulare durante tutto l'orario scolastico, tranne che per scopi didattici e solo se richiesto dal docente.

DOCENTI

Il docente ha diritto:

- a essere rispettato in ogni momento della vita scolastica;
- a essere libero nella scelta delle proposte didattiche e metodologiche, in linea con le indicazioni contenute nella programmazione del consiglio di classe e in riferimento agli obiettivi educativi individuati dall'Istituto;
- a partecipare ad iniziative di formazione ed aggiornamento.

Il docente ha il dovere di:

- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole...);
- ricevere i genitori negli orari previsti e previo appuntamento;
- informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità dei discenti;
- rispettare gli alunni come persone in ogni momento della vita scolastica, rispettando i ritmi e i modi individuali di apprendimento e, nei limiti del possibile, variare la metodologia e le tecniche di insegnamento e di comunicazione, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere i risultati previsti;
- comunicare agli alunni con chiarezza gli obiettivi didattico – formativi e i contenuti delle discipline;
- comunicare con chiarezza gli esiti delle valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione.
- essere tempestivo e puntuale nella correzione delle verifiche;
- assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso del quadrimestre;
- controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e il registro personale e informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate, ritardi e/o comportamenti scorretti degli alunni;
- riservare spazi settimanali e/o quadrimestrali per incontrare i genitori e informarli sull'andamento didattico – disciplinare degli alunni;
- assicurare il rispetto della legge sulla privacy.

GENITORI

I genitori (o chi fa le loro veci) ai sensi dell'art. 30 della nostra Costituzione, avendo la responsabilità di istruire ed educare i figli, si impegnano a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e il Regolamento di Istituto, prendendone visione, prendere, in generale, conoscenza della progettazione educativo-didattica;
- responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti, sia in forma di colloquio individuale su appuntamento, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
- sostenere ed aiutare la comunità scolastica (partecipazione e collaborazione a momenti di vita scolastica)
- controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale dei propri figli;
- prendere visione e firmare le comunicazioni scritte;
- garantire un controllo costante dello zaino e porre attenzione nell'acquisto di materiale scolastico ingombrante e inutile;
- praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i docenti, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
- instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni e con tutto il personale della scuola;
- far capire ai figli la finalità educativa che hanno eventuali provvedimenti disciplinari che la scuola adatterà nei propri confronti, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso non sia più commesso in futuro, e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dell' alunno alle lezioni;
- giustificare puntualmente le assenze ed i ritardi dell' alunno;
- limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli allievi;
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati dei propri figli;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico e disciplinare dei figli visionando periodicamente il diario e il libretto delle giustificazioni e informandosi dell'orario delle lezioni, delle valutazioni, delle assenze e dei compiti assegnati
- mantenersi in contatto con i docenti della classe utilizzando, in primo luogo, le apposite ore di ricevimento o gli incontri periodici scuola famiglia;
- segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute, al rendimento scolastico del figlio per concordare eventualmente, ove necessario, idonei provvedimenti e correttivi all'azione didattica;
- formulare pareri e proposte direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa;
- osservare ed eventualmente segnalare alla scuola episodi, fatti e comportamenti, riguardanti i propri figli che possano configurarsi come forme di bullismo o cyberbullismo.

LA SCUOLA

La scuola si impegna a:

- garantire un piano formativo basato su iniziative e progetti volti a favorire il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale promuovendo il talento e l'eccellenza;
- creare un clima sereno e corretto in cui stimolare il dialogo e la discussione., favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- favorire la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, promuovendo comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla cooperazione, al senso di cittadinanza.
- realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta, garantendo la trasparenza nell'azione educativa e la chiarezza nelle comunicazioni;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie;
- monitorare i comportamenti degli alunni al fine di prevenire e contrastare le azioni riconducibili a forme di bullismo o cyberbullismo;
- fare rispettare le norme di comportamento del regolamento di Istituto, prendendo adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

NORME DI DISCIPLINA (dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dell' alunno dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione socio-ambientale dell' alunno.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.
- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

- La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.
- Allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o dei collaboratori scolastici.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

PRINCIPALI COMPORTAMENTI SOGGETTI A SANZIONE

- Ritardi ripetuti.
- Ripetute assenze immotivate.
- Assenze periodiche o strategiche.
- Assenze o ritardi non giustificati.
- Mancanza del materiale didattico (libri, quaderni, tuta, scarpe da ginnastica ecc.).
- Falsificazione delle firme.
- Disturbo delle attività didattiche.
- Introduzione e utilizzo del cellulare, di giochi, pubblicazioni ed altri oggetti non inerenti all'attività scolastica.
- Mancanza di rispetto dei regolamenti nei laboratori o negli spazi attrezzati.
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
- Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.
- Mancanza di rispetto con il linguaggio e con gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.
- Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri.
- Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri.
- Pericolo e compromissione della incolumità fisica delle persone.
- Atti di bullismo e cyberbullismo.

N.B. Questo elenco non può essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, in generale, qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dell'alunno riceverà una sanzione commisurata alla gravità dell'infrazione.

Sanzioni disciplinari a carico degli studenti

Le sanzioni hanno:

finalità educativa, le sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti;

durata temporanea, salvo casi di eccezionale gravità, saranno di durata limitata e proporzionate all'infrazione; ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

<u>Tipo di mancanza</u>	<u>Sanzione disciplinare</u>	<u>Organo competente</u>	<u>Organo scolastico a cui ci si può appellare</u>
1/a) lieve inadempienza dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente	Non impugnabile
1/b) grave inadempienza dei doveri scolastici	Ammonizione verbale e comunicazione scritta sul diario con firma del genitore	Docente	Non impugnabile
2) comportamento che turba lo svolgimento regolare della lezione	Annotazione della mancanza sul registro di classe e sul registro del professore	Docente	Non impugnabile
3/a) Assenza ingiustificata all'insaputa dei genitori 3/b) Infrazione disciplinare con annotazione sul registro di classe	Sospensione sino a tre giorni (commutabile con attività utili alla scuola: pulizia delle classi e dei cortili, giardinaggio, riordino della biblioteca, ecc.)	Consiglio di classe	Non impugnabile
4) Grave o reiterata infrazione disciplinare (minacce fisiche e/o morali a terzi, furto, grave danneggiamento della struttura scolastica e della proprietà altrui, uso improprio del cellulare, improprio uso di device collegati alla rete azioni configurabili come bullismo o cyberbullismo)	Sospensione fino a un massimo di 15 gg. convertibile in attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe (completo di tutte le componenti)	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal dirigente scolastico, da un docente e 2 genitori.
5) Cellulare acceso durante le lezioni	Annotazione della mancanza nel registro di classe, ritiro del cellulare, consegna alla presidenza, riconsegna ai genitori	Presidenza	Non impugnabile

La scuola promuove il merito degli alunni sia sul piano culturale che su quello formativo mirando alla completezza della persona. A questo scopo il collegio docenti e il consiglio di istituto potranno istituire premi rivolti a quegli alunni che si siano distinti maggiormente nel profitto e/o nella condotta; per cui a discrezione dei consigli di classe delle singole sezioni, valutato il merito dello studente, sarà fornito il nome del candidato/a al premio, che, a titolo esemplificativo, potrà consistere in una targa ricordo che riporti la motivazione del riconoscimento o in un albo su cui saranno pubblicati i nomi di tutti quei ragazzi/e che nel tempo hanno conseguito il premio.

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modifiche, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati nell' Istituto e fuori (visite di istruzione, attività integrative).

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

ORGANO DI GARANZIA

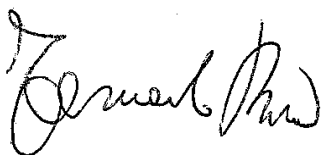
Viene istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola, formato dai membri del Consiglio d'Istituto: Dirigente Scolastico, due genitori e un docente, con i seguenti compiti:

- tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di disculparsi facendo valere le proprie ragioni;
- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari.

I ricorsi vanno presentati per iscritto entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e la decisione sul loro accoglimento essere assunta entro 10 giorni.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, insieme al dirigente scolastico sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente patto educativo di corresponsabilità, copia del quale è parte integrante del regolamento d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico Prof. Fernando Rizza



Il genitore/tutore affidatario con responsabilità genitoriale

Nome Cognome _____

Firma _____